



FSE

**Ministero del Lavoro
della Salute e delle Politiche Sociali**

Regione Toscana

ALLEGATO B alla determina



Provincia di Siena

Servizio Formazione e Lavoro

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

“SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO E POLITICHE ATTIVE PER GIOVANI E ADULTI” SOMMARIO

1. QUADRO DI RIFERIMENTO	
2. OBIETTIVI	
3. DESTINATARI DELL'INTERVENTO	
4. OGGETTO.....	
<u>4.1.B.</u> SERVIZIO DI ORIENTAMENTO DI BASE	
<u>4.1.C.</u> SERVIZIO DI OREINTAMENTO SPECIALISTICO	
<u>4.1.D.</u> CONTENUTI E MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	
4.1.E STRUMENTI METODOLOGICI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELLE ATTIVITA'	
5. COORDINAMENTO DEL PROGETTO	
6. RISORSE UMANE	
7 .. MONITORAGGIO DEL SERVIZIO	
8. PRESTAZIONI ACCESSORIE	
9. ACCREDITAMENTO SERVIZI PER IL LAVORO	
10. OBBLIGO DI RISERVATEZZA.....	
11. DURATA DEL CONTRATTO	
12. PAGAMENTI.....	
13. CESSIONE DEL CONTRATTO	
14. PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	
14.1 PENALI	
14.2 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	
15. RECESSO DEL CONTRATTO.....	

La Provincia di Siena, in esecuzione dell'obiettivo di sviluppo n. 18 attività 4, del Piano Economico di Gestione e della determinazione dirigenziale n 929/986 del 18/07/2008 intende affidare un incarico di erogazione di servizi di accompagnamento al lavoro e politiche attive per giovani e disoccupati presso i Centri Territoriali per l'Impiego della Provincia di Siena (Abbadia San Salvatore, Sinalunga, Montepulciano, Siena, e Poggibonsi), del Centro Direzionale del Servizio Formazione e Lavoro ed i punti informativi della rete territoriale dei servizi per l'impiego.

1. QUADRO DI RIFERIMENTO

Le sfide locali sono legate alle specifiche dinamiche occupazionali, demografiche ed economiche del territorio. Infatti gli ottimi valori degli indicatori del mercato del lavoro senese, pur in lieve flessione negli ultimi anni, impegnano i servizi per l'impiego della Provincia di Siena nella ricerca di risposte qualificate a specifiche criticità permanenti o emergenti.

Il sistema provinciale senese dei servizi per l'impiego nel proporsi di rendere effettivo il diritto al lavoro, in linea con gli orientamenti europei in materia di occupazione e con le finalità del sistema regionale, definite dalla Regione Toscana con la Legge Regionale 26 luglio 2002, n.32, ha compiuto un importante percorso evolutivo, per modificare le modalità di approccio al cittadino e differenziare le risposte alle domande emergenti nei territori di riferimento da parte di persone e imprese.

Fra le priorità vi è l'innalzamento del tasso di occupazione individuando quali destinatari degli interventi i soggetti appartenenti alla forza lavoro potenziale e l'individuazione di azioni innovative per sostenere l'occupazione in età avanzata (*over 45*).

E' fondamentale programmare e articolare una ampia gamma di servizi qualificati e personalizzati, all'interno di politiche di rete e di concertazione delle azioni di politica attiva per l'occupazione, di cui si declinano alcuni assi portanti:

- *governance "pubblica" delle politiche per l'occupazione e centralità dei Servizi per l'Impiego rispetto alle priorità della nuova programmazione 2007-2013*
- *qualità certificata nei servizi ai cittadini e alle imprese*
- *sviluppo di politiche volte a promuovere la stabilizzazione del lavoro atipico*
- *potenziamento dei servizi di orientamento informativo, formativo, al lavoro e tirocini, specie per i lavoratori atipici e precari*
- *personalizzazione e specializzazione delle attività di orientamento per target specifici di utenza destinataria*

In particolare, attraverso lo sviluppo di un'organizzazione sempre più flessibile, anche attraverso l'apporto di risorse esterne, i servizi provinciali per l'impiego sono in grado oggi di fornire risposte differenziate per la prevenzione della disoccupazione giovanile, per il contenimento della disoccupazione di lunga durata e dei processi di espulsione dal ciclo produttivo, per il sostegno alla mobilità professionale volontaria e ai percorsi di carriera, per il supporto al reinserimento nella vita professionale, in particolare di gruppi svantaggiati a rischio di esclusione sociale, implementando progressivamente la propria capacità di risposta ai cambiamenti normativi e alle esigenze del mercato del lavoro locale.

I servizi per l'impiego sono in grado oggi di rispondere ai bisogni del mercato del mercato del lavoro locale attraverso:

- gli interventi di orientamento focalizzati sui bisogni dei cittadini,
- il miglioramento qualitativo nei processi di lettura e codifica della domanda di servizi,
- l'individuazione di priorità di intervento e di risposte selettive e personalizzate nei confronti dei cittadini.

La L.R.32/2002 ed il relativo Piano di Indirizzo Generale Integrato di cui alla Delibera del Consiglio Regionale n.93/2006, prevedono la costruzione di un sistema integrato finalizzato a garantire il diritto all'apprendimento ed accrescere la capacità dei giovani di utilizzare opportunità formative e politiche attive del lavoro pienamente rispondenti ai bisogni di sviluppo e crescita della qualità della formazione e dell'occupazione.

Considerato che il Piano di Indirizzo Generale Integrato persegue gli obiettivi sopra citati anche attraverso il sostegno all'apprendistato e alle attività finalizzate all'espletamento del diritto – dovere di Istruzione e Formazione, la Provincia di Siena intende attivare una serie di servizi e attività a favore dei giovani assunti con contratto di apprendistato e dei giovani in “diritto-dovere” all' Istruzione/Formazione. L'obiettivo è quello di realizzare interventi a supporto di tale tipologia di utenza con azioni di tutoraggio finalizzate ad orientare ed accompagnare i giovani nella scelta del proprio percorso formativo/lavorativo.

L'obiettivo è, inoltre, quello di permettere ai giovani di conseguire un titolo o una qualifica spendibile per la prosecuzione del percorso formativo e per l'inserimento nel mercato del lavoro, valorizzando il patrimonio di risorse umane sotto un duplice aspetto. Il primo aspetto, mira alla piena realizzazione formativo - occupazionale di ciascun individuo, in termini di fruizione del diritto all'acquisizione di competenze culturali e sociali nell'ottica del “long life learning”, anche in funzione della sua occupabilità, ovvero della sua capacità di acquisire un impiego e mantenerlo nel corso del tempo. Il secondo aspetto, è riferito alla necessità di valorizzare al massimo il capitale umano, al fine di accrescerne la competitività nell'attuale società: un'adeguata collocazione nei percorsi formativi e lavorativi consente di accompagnare efficacemente il giovane nelle sue scelte formative e lavorative, così come recuperarlo tempestivamente, non appena ha abbandonato il percorso scolastico, equivale a ridurre significativamente i livelli di disagio sociale e anche i costi per il suo successivo recupero ai fini dell'inclusione sociale e lavorativa. Si tratta, in particolare, di mettere in atto dispositivi utili all'utenza per un'esplorazione anche non mediata di informazioni fondamentali sulla formazione, il lavoro, le professioni.

In quest'ottica, la Provincia di Siena intende, da un lato, mettere in atto una serie di interventi in grado di garantire su tutto il territorio una diffusa azione di sostegno informativo e di facilitazione all'accesso ai servizi di orientamento personalizzati erogati dai Centri territoriali per l'Impiego; dall'altro, sperimentare uno standard di approccio al target di utenza considerato, che favorisca l'accesso alle informazioni e all'orientamento.

L'obiettivo è rafforzare un modello di intervento finalizzato al raggiungimento in Provincia di Siena e in Toscana di alcuni degli obiettivi di Lisbona ovvero:

- dimezzare, entro il 2010, il tasso degli abbandoni scolastici precoci rispetto al tasso registrato nel 2000, al fine di arrivare a una media UE pari o inferiore al 10%;
- raggiungere, entro il 2010, la percentuale minima dell'85% di ventiduenenni che abbiano completato l'istruzione secondaria superiore.

2. OBIETTIVI

In particolare, gli obiettivi della Provincia di Siena sono:

- Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro;
- Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese;
- Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere;

- Valorizzare il potenziale delle risorse umane finalizzato alla definizione di un percorso lavorativo e formativo individuale;
- Costruire un sistema a rete fra tutti i soggetti istituzionali, del privato e del privato sociale che operano all'interno del mercato del lavoro e contribuiscono allo sviluppo economico e sociale del territorio con particolare riferimento alle pari opportunità di genere;
- Assicurare un servizio di informazione e orientamento e counseling presso i Centri per l'Impiego territoriali rivolto alle varie tipologie di utenze;
- Promuovere un collocamento individualizzato tenendo conto dei progetti professionali elaborati sulla base delle competenze possedute.
- Favorire la partecipazione consapevole da parte dei giovani alla delineazione del proprio percorso formativo personalizzato, al fine di permettere il loro inserimento nel mondo del lavoro;
- Rimotivazione all'apprendimento e sostenere l'adempimento del diritto-dovere all'istruzione/formazione attraverso la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- Ampliare le opportunità di inclusione nel sistema di politiche attive del lavoro provinciale, incentivando la personalizzazione dei percorsi;
- Favorire la nascita di un percorso complesso, dove l'informazione, l'orientamento e le azioni di accompagnamento per l'inserimento lavorativo possono essere strumenti personalizzati in funzione delle situazioni, del disagio, delle competenze possedute da ciascun soggetto.

Le attività oggetto del presente capitolato sono riferibili al POR Ob. 2 2007-2013 della Regione Toscana, in particolare a:

ASSE OCCUPABILITÀ:

Obiettivo specifico d): Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro

Tipologie di Azioni:

1. progettazione, sviluppo e sperimentazione di servizi specialistici e di modelli e strumenti innovativi di intervento dei Servizi per l'impiego, relativi ad esempio a:
 - a. servizi di orientamento e consulenza

Obiettivo specifico e): Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.

Tipologie di Azioni:

1. attività di orientamento per l'inserimento e reinserimento lavorativo (categoria di spesa 66);
12. informazione, orientamento, formazione per i lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria e in mobilità finalizzate al rientro nel mercato del lavoro (categoria di spesa 66);

ASSE INCLUSIONE SOCIALE:

Obiettivo specifico g): Sviluppare percorsi integrati e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati; combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro.

Tipologie di Azioni:

1. Interventi di orientamento, consulenza, informazione anche individualizzati, rivolti all'inserimento di soggetti svantaggiati (giovani che hanno abbandonato la scuola) nel mondo del lavoro;
3. Servizi a favore di soggetti che hanno abbandonato la scuola per l'acquisizione di conoscenze e competenze funzionali all'inserimento lavorativo (categoria di spesa 71);
9. Servizi specialistici per l'orientamento e l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati (giovani che hanno abbandonato la scuola) (categoria di spesa 71);

Le azioni sono inoltre riferibili ai Fondi Ministeriali di cui al Decreto Dirigenziale R.T Settore Lavoro e Formazione Continua n.5084 del 16 ottobre 2007 *"Ripartizione alle Province ed al Circondario Empolese Valdelsa di risorse destinate alle attività di formazione esterna per l'apprendistato di cui all'art. 44, comma 1 lettera b) del Regolamento n. 22/r del 2 febbraio 2005 ed all'attività di potenziamento dei Servizi per l'Impiego"*.

3.DESTINATARI DELL'INTERVENTO

- Disoccupati e inoccupati (giovani ed adulti) ai sensi del D. Lgs. 181/2000 e succ. mod. ed int.;
- Disoccupati/e (giovani e adulti) con esperienze lavorative precarie e discontinue;
- Giovani che hanno abbandonato gli studi;
- Giovani assunti con contratto di apprendistato;
- Lavoratori/trici in CIGS o mobilità.

Le azioni e i servizi attivati dovranno essere erogati sia all'interno dei Centri Territoriali per l'Impiego della Provincia di Siena (Abbadia San Salvatore, Sinalunga, Montepulciano, Siena e Poggibonsi) sia nella sede del Centro Direzionale sia nelle sedi dei soggetti della rete secondo le modalità condivise e disciplinate da apposita convenzione.

4.OGGETTO

Importo stimato dell'appalto: Euro 733.000 + IVA

I soggetti concorrenti dovranno presentare una relazione tecnica dettagliata per la descrizione delle modalità di organizzazione dei servizi e di gestione delle risorse umane che saranno impiegate nelle azioni sotto descritte.

4. – "Servizio di Orientamento"

4.1.a - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DI ORIENTAMENTO DI BASE ALL'INTERNO DEI CENTRI TERRITORIALI PER L'IMPIEGO E DEI PUNTI INFORMATIVI DELLA RETE ORIENTAMENTO DI BASE

- Attività di accoglienza e informazione, ricerca e organizzazione della documentazione, aiuto alle ricerche di informazioni personalizzate attività di promozione all'uso degli strumenti a disposizione dell'utenza: computer, libri, manuali professionali, guide, etc.
- Predisposizione di materiali e strumenti a supporto della ricerca attiva del lavoro (ad esempio: elenchi con indirizzi e notizie essenziali sulle aziende del territorio divisi per settore professionale; modelli di curriculum vitae anche diversificati per destinazione geografica europea o professionale).
- Colloqui di orientamento di cui al D.Lgs. 181/2000 e successive modifiche ed integrazioni per l'acquisizione di dati e l'avvio di un percorso di orientamento; presa in carico e attivazione di un sistema di ascolto per la lettura del bisogno;
- Affiancamento e supporto nelle attività di orientamento finalizzate alla stesura del curriculum vitae, della lettera di candidatura, analisi delle strategie di ricerca di lavoro, individuazione di percorsi formativi idonei al raggiungimento dell'obiettivo professionale;
- Accompagnamento alla consultazione di banche dati e alla lettura critica delle inserzioni;
- Azioni di follow up;
- Attività di back office: ricerca di informazioni strutturate in relazione ai patti di servizio concordati con gli utenti e i progetti professionali elaborati; compilazione di report sull'attività svolta (contenente numero e motivazione dei colloqui, nazionalità dei lavoratori, rinvio ad altri servizi, ecc.) anche attraverso l'utilizzo di software IDOL, al cui uso il personale dell'appaltatore sarà opportunamente formato dal Centro per l'Impiego.
- Sulla base dell'individuazione del bisogno dell'utente potranno essere utilizzati strumenti diversificati (consulenza individuale, seminari di gruppo, bilancio di Competenze e counseling).
- Promozione e attivazione di relazioni con gli utenti per la promozione dei servizi e delle opportunità lavorative offerte dal Mercato del Lavoro per facilitare l'inserimento lavorativo.
- Attività di back office: compilazione di report sull'attività svolta (contenente numero e motivazione dei colloqui, nazionalità dei lavoratori, rinvio ad altri servizi, ecc.) anche attraverso l'utilizzo di software IDOL, al cui uso il personale dell'appaltatore sarà opportunamente formato dal Centro per l'Impiego.

4.1.a.1.1. Attività di orientamento/informazione orientativa/ per i GIOVANI:

dovranno essere previste, a seconda dei bisogni, attività/azioni/moduli:

- di informazione, consulenza e orientamento individuali o per piccoli gruppi (compresi seminari tematici) che permettano la conoscenza organica dell'offerta formativa del territorio, dei canali e dei sistemi formativi;
- di tutoring nelle richieste di finanziamento individuale (voucher) per la frequenza ad attività formative;
- di potenziamento delle azioni di accoglienza, orientamento, tutoraggio ed accompagnamento a favore degli apprendisti;
- di informazione e orientamento rivolta agli apprendisti, per la scelta della formazione esterna obbligatoria;
- di potenziamento delle azioni di tutoraggio ed accompagnamento a favore dei giovani anche in raccordo con le famiglie, al fine di affrontare le problematiche della dispersione scolastica e sviluppare azioni positive;

- di sviluppo di percorsi di sostegno ai giovani per operare scelte consapevoli sia nel proseguimento degli studi che nell'inserimento lavorativo, facilitando il passaggio delle allieve/i tra primo e secondo ciclo del sistema di istruzione e della formazione;
- di sperimentazione di interventi volti al recupero delle motivazioni ed aspirazioni del giovane al fine di predisporre un progetto di vita ed effettuare scelte scolastiche o formative più consapevoli, anche attraverso azioni di stimolo degli studenti coinvolti nel riconoscimento delle proprie risorse e abilità, in termini di capacità personali, interessi e aspirazioni;
- di facilitazione dell'inserimento nel canale di formazione prescelto e definizione del percorso formativo personalizzato e condiviso tra tutor e allievo;
- di Feed-back e valutazione in itinere dei percorsi attivati;
- di raccolta di tutte le informazioni rilevanti emerse dai colloqui su una scheda di monitoraggio, ai fini di documentare le azioni svolte e le tappe del percorso progettato;
- di accoglienza dei minori e dei genitori che si presentano ai Centri per l'Impiego spontaneamente, prima ancora della segnalazione delle scuole per richiedere informazioni sui servizi offerti dal centro;
- di convocazione dei ragazzi in abbandono scolastico segnalati dalle scuole;
- di affiancamento e/o sostegno per la rimozione delle difficoltà derivanti dall'inserimento scolastico e formativo e per una più efficace acquisizione delle competenze trasversali;
- seminari informativi sui servizi e sugli adempimenti per il diritto-dovere di istruzione e formazione presso le scuole per gli alunni e le famiglie del territorio provinciale con particolare riferimento alle classi terze delle scuole medie inferiori;
- Informazione rivolta alle famiglie delle ragazze e dei ragazzi in condizione di "diritto – dovere", sui contenuti del quadro normativo e le potenzialità formative offerte dalle strutture operanti sul territorio concordando con la Committenza tempi, modi e risorse logistiche;

Dovranno inoltre essere realizzate le seguenti attività:

- Procedure previste per l'attività di formazione esterna dell'apprendistato;
- Monitoraggio periodico dei giovani inseriti nei percorsi formativi o lavorativi;
- Aggiornamento della banca dati dei giovani in "diritto-dovere";
- Ricognizione e verifica sul territorio dei dati in possesso dei Centri per l'impiego riguardanti i giovani in condizione di "diritto-dovere" di istruzione/formazione;
- ricerca e raccolta delle offerte formative, orientative e lavorative della Provincia di Siena e limitrofe; raccordo con agenzie formative; raccordo con altri servizi socio-educativi del territorio; raccordo con l'Osservatorio Scolastico Provinciale.

Destinatari: soggetti indicati al punto 3 del presente avviso

Ore previste: minimo 11000

4.1.b - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DI ORIENTAMENTO SPECIALISTICO ALL'INTERNO DEI CENTRI TERRITORIALI PER L'IMPIEGO E DEI PUNTI INFORMATIVI DELLA RETE

ORIENTAMENTO SPECIALISTICO

- Colloqui di orientamento approfonditi e strutturati, elaborazione progetto formativo e professionale;
- Sessioni periodiche di orientamento di gruppo sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro;
- Bilancio di competenze individuale e di gruppo;
- Azioni di follow up
- Iniziative di orientamento da realizzare anche all'esterno del Centro per l'Impiego, secondo le modalità concordate preventivamente con la committenza : seminari e conferenze tematiche, sulle professioni che cambiano, quelle emergenti, la ricerca del lavoro in internet, sulle nuove forme di lavoro atipico, sulle regole del mercato del lavoro ecc...;
- Attività di back office: ricerca di informazioni strutturate in relazione ai patti di servizio concordati con gli utenti e i progetti professionali elaborati; compilazione di report sull'attività svolta (contenente numero e motivazione dei colloqui, nazionalità dei lavoratori, rinvio ad altri servizi, ecc.) anche attraverso l'utilizzo di software IDOL, al cui uso il personale dell'appaltatore sarà opportunamente formato dal Centro per l'Impiego.
- Seminari agli studenti delle scuole superiori:
 - l'orientamento alla scelta
 - la stesura del curriculum vitae
 - la ricerca del lavoro e le modalità per la ricerca attiva
 - Simulazione colloqui di selezione con le aziende
- Seminari agli studenti delle scuole superiori finalizzati a migliorare l'immagine, lo status di professioni ricercate nel mercato del lavoro e percepite come non gradite dai giovani:
 - Evoluzione del mercato del lavoro (nuove forme di lavoro, contratto di lavoro e busta paga, la sicurezza sul lavoro, la creazione di impresa e le forme di lavoro autonomo
 - Allo scoperta delle nuove professioni
- Realizzazione di eventi ad hoc (convegni, seminari) per la promozione e la sensibilizzazione delle esperienze realizzate e per favorire l'integrazione della progettualità delle istituzioni scolastiche e formative
- Implementazione della comunità di pratiche nell'ambito dell'orientamento a livello provinciale alle attività dovrà essere di supporto alle azioni del Comitato Interistituzionale per i Processi Educativi (CIPE) che ha costituito un tavolo di lavoro integrato sull'orientamento scolastico;
- Mantenimento e aggiornamento di un Centro di Documentazione per la gestione di una sussidioteca degli strumenti di orientamento già esistenti per la progettazione di materiali informativi e divulgativi;

Destinatari: soggetti indicati al punto 3 del presente avviso

Ore previste: minimo 5000

4.1.c DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO ALL'INTERNO DEI CENTRI TERRITORIALI PER L'IMPIEGO E DEI PUNTI INFORMATIVI DELLA RETE

- Percorsi di accompagnamento al lavoro attraverso azioni di supporto per facilitare l'inserimento lavorativo;
- Azioni periodiche di verifica sulle capacità di essere attivi nella ricerca del lavoro;
- Sportello Tirocini per la promozione e l'organizzazione degli interventi al fine di favorire l'inserimento lavorativo per i soggetti che hanno fruito di percorsi di orientamento ed elaborato un progetto professionale. Gli interventi devono prevedere anche attività e strumenti di tutoraggio, di monitoraggio e di valutazione del tirocinio nella fase iniziale, in itinere ed ex post;
- Proposte professionali anche attraverso i servizi di preselezione realizzati presso i Centri territoriali per l'Impiego;
- Attività di back office: ricerca di informazioni strutturate in relazione ai patti di servizio concordati con gli utenti e i progetti professionale elaborati; compilazione di report sull'attività svolta (contenente numero e motivazione dei colloqui, nazionalità dei lavoratori, rinvio ad altri servizi, ecc.) e sullo stato occupazionale degli utenti colloquiati anche attraverso l'utilizzo di software IDOL, al cui uso il personale dell'appaltatore sarà opportunamente formato dal Centro per l'Impiego.

Destinatari: soggetti indicati al punto 3 del presente avviso

Ore previste: minimo 6000

4.1. d –CONTENUTI E MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

I contenuti delle prestazioni richieste sono relativi alla fornitura di attività di base e specialistiche di orientamento e accompagnamento al lavoro, differenziati sulla base dei bisogni degli utenti.

Il servizio dovrà essere svolto in forma continuativa (quindi anche nel periodo estivo e natalizio) per tutta la durata dell'appalto con una estensione non inferiore alle 93 settimane lavorative nell'arco dei 24 mesi di attività prevista.

In corso d'opera potranno rendersi necessarie modifiche alle tipologie di servizio sopra elencate e/o l'introduzione di nuove tipologie, in relazione a cambiamenti di scenario, di legislazione, o di bisogni di specifici target di utenza.

Eventuali sospensioni del servizio dovranno essere concordate preventivamente con la Committenza.

4.1. e - STRUMENTI METODOLOGICI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ

Il servizio sarà erogato sulla base delle metodologie e degli strumenti concordati con il Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Siena e con riferimento anche alla attività già realizzate. Altri strumenti, supporti e materiali per la realizzazione dei servizi, ove non forniti dalla

Amministrazione competente, potranno essere adottati ed utilizzati dal fornitore del servizio solo previo consenso del Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Siena.

Tutta la strumentazione metodologica e la strumentazione di supporto all'erogazione dei servizi sarà concordata prima dell'avvio delle attività con la committenza.

Per quanto riguarda la strumentazione metodologica a supporto degli operatori e dell'erogazione delle attività, si suggerisce la consultazione almeno dei seguenti materiali:

- il materiale informativo a disposizione presso i Centri per l'Impiego della Provincia di Siena (banche dati, documentazione cartacea, ecc.);
- il sito dei servizi per l'impiego, www.impiego.provincia.siena.it anche in riferimento alle sezioni relative al modello di funzionamento dei Centri per l'Impiego territoriali, la rete con le scuole, la rete con i comuni;
- il rapporto informativo sui "servizi per l'impiego 3° e 4° edizione" rapporti sui servizi impiego 2006 e le politiche attive del lavoro e le pubblicazioni "il mercato del lavoro in Provincia di Siena e i servizi pubblici per l'impiego 4°, 5° e 6° edizione" disponibili sul sito www.impiego.provincia.siena.it .
- Normativa regionale e nazionale in materia di lavoro, servizi per l'impiego, assolvimento obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione,

Come bibliografia di riferimento:

- ISFOL, Accreditamento delle sedi orientative, "Raccolta degli idealtipi di strumenti per l'erogazione dei servizi orientativi", parte prima e parte seconda, AA.VV., i libri del Fondo Sociale Europeo, 2004
- Andriolo G. - Consolini M., *Come gestire la funzione di accoglienza nei servizi di orientamento*, Angeli, Milano, 2000
- Consolini – M. L. Pombeni, *La consulenza orientativa*, Franco Angeli, Milano, 2001
- Pombeni, M. (1996) *Il colloquio di orientamento*, NIS, Roma
- Pombeni, M. L. e D'Angelo, M. G. (1994) *L'orientamento di gruppo. Percorsi teorici e strumenti operativi*. La Nuova Italia Scientifica, Roma
- Ruffini, C. e Sarchielli, V. (2001) *Il bilancio di competenze. Nuovi sviluppi*, Franco Angeli, Milano
- Selvatici A., D'Angelo M.G. (a cura di), *Il bilancio di competenze*, Franco Angeli, Milano, 1999
- Isfol "Tra orientamento e auto-orientamento, tra formazione e autoformazione", 2004
- Isfol "BI.di.comp. un percorso ISFOL di Bilancio di Competenze - , 2004
- Sarchielli V., Napoleone , (a cura di), *Valutare le competenze per il lavoro*, Franco Angeli
- Isfol "Orientare l'orientamento", 2007
- Sarchielli V., Napoleone , (a cura di), *Valutare le competenze per il lavoro*, Franco Angeli

5.COORDINATORE DEL PROGETTO

Il soggetto aggiudicatario dovrà nominare un coordinatore del progetto che dovrà curare la corretta organizzazione del servizio, il coordinamento del personale coinvolto, i rapporti e l'integrazione con i servizi del Centro Impiego ed allegare relativo curriculum.

Il coordinatore del servizio sarà l'interfaccia del referente individuato dalla Provincia per gli aspetti organizzativi e gestionali dell'attività. Dovrà essere disponibile a partecipare ad eventuali incontri programmati dalla Provincia per la verifica dell'andamento delle attività e alle integrazioni con i servizi per l'impiego. Dovrà inoltre assicurare un supporto metodologico che garantisca il raggiungimento degli stessi standard qualitativi delle azioni erogate in tutti i Centri per l'impiego territoriali.

Il profilo del coordinatore dovrà prevedere conoscenze e competenze previste per le attività di orientamento, capacità organizzative e gestione di gruppi di lavoro, esperienze di coordinamento di servizi di orientamento, capacità di promozione e di sviluppo del lavoro in squadra, almeno TRIENNALI, documentate, nelle materie oggetto dell'appalto.

Il coordinatore dovrà altresì garantire la qualità delle prestazioni fornite nel rispetto degli standard qualitativi stabiliti dal Masterplan della Regione Toscana in materia di servizi per l'impiego e curare l'inserimento e il monitoraggio delle attività realizzate e dei destinatari coinvolti negli appositi programmi regionali (IDOL e *data base regionale FSE*) fornendo inoltre report trimestrali come meglio specificato al punto 7.

Ore previste: minimo 900

6. RISORSE UMANE

Il profilo professionali degli orientatori dovrà prevedere conoscenze e competenze **documentate** relative alle attività di orientamento (inteso anche come conoscenza del tessuto socio economico, del sistema azienda, delle tipologie di aziende presenti sul territorio provinciale, della normativa e della legislazione di riferimento), delle rete dei servizi pubblici per l'impiego della Provincia di Siena, di metodologie relative alla conduzione di colloqui individuali e un'esperienza significativa nel settore di intervento, secondo le seguenti indicazioni:

- aver svolto attività di orientamento all'interno dei servizi per l'impiego, pubblici o privati almeno **BIENNALE** per gli orientatori addetti all'orientamento di base, di cui al punto 4.1.a del presente capitolato;
- aver svolto attività di orientamento all'interno dei servizi per l'impiego, pubblici o privati almeno **TRIENNALE** per gli orientatori addetti all'orientamento specialistico, di cui al punto 4.1.b del presente capitolato.

I **Tutor** dei giovani in diritto-dovere che verranno impiegati presso i Centri Territoriali per l'Impiego (Siena, Poggibonsi, Sinalunga, Montepulciano, Abbadia San Salvatore), presso il Centro Direzionale del Servizio Formazione e Lavoro con sede in Siena, dovranno possedere i seguenti requisiti:

- 3 titolo di studio: laurea in lettere e filosofia, psicologia, pedagogia, scienze dell'educazione.
- 3 conoscenze specifiche inerenti i servizi erogati dai Centri per l'Impiego e le politiche attive programmate dalla Provincia di Siena e dalle istituzioni scolastiche.
- 3 competenze professionali: tutoring, consulenza orientativa, attività di monitoraggio e valutazione degli interventi di apprendistato, attività di monitoraggio e valutazione degli interventi di "diritto-dovere"; procedure amministrative e gestionali connesse alla realizzazione dei servizi per l'apprendistato e per il "diritto-dovere"; competenze informatiche;

Esperienza significativa nel settore di intervento, almeno BIENNALE. Sarà necessario descrivere nella proposta progettuale le competenze professionali degli operatori e le precedenti esperienze realizzate nel settore di riferimento.

Si richiedono inoltre competenze professionali documentabili nel settore, in particolare:

- b. per i seminari di gruppo: precedenti esperienze di conduzione di gruppi, nella gestione delle tecniche di ricerca del lavoro, di comunicazione, di preparazione a sostenere colloqui selettivi;
- c. per i percorsi di tutorato/accompagnamento all'inserimento lavorativo: gli operatori dovranno possedere una formazione e un'esperienza significativa in attività di sostegno per l'inserimento lavorativo,
- d. per i percorsi di bilancio di competenze, gli operatori dovranno possedere una formazione e un'esperienza significativa nell'ambito specifico dell'intervento.

Tali competenze dovranno essere comprovate da attestati, esperienze pregresse documentate, attività di docenze documentate, partecipazioni a ricerche e pubblicazioni.

Il candidato dovrà descrivere nella proposta progettuale le competenze professionali degli operatori e le precedenti esperienze realizzati nel attività di orientamento e allegare i curricula di tutto il personale impiegato nel progetto e indicato nell'offerta tecnica del presente capitolato d'oneri. Nel caso in cui si dovesse rendere necessario sostituire in itinere e in via definitiva un operatore, il curriculum del nuovo operatore dovrà essere sottoposto preventivamente alla Committenza, per l'approvazione. Il nuovo personale dovrà avere comunque le stesse qualifiche e lo stesso livello di esperienza di quello sostituito.

La ditta aggiudicataria s'impegna ad applicare le disposizioni in materia di sicurezza della Provincia di Siena e deve dichiarare di conoscere perfettamente le norme contenute nel decreto legislativo 81/2008, e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro per quanto concerne i propri dipendenti, sollevando la Provincia da ogni responsabilità al riguardo, sia diretta che indiretta. Tale dichiarazione deve essere formalizzata con apposite dichiarazioni come previsto dalla succitata normativa.

Il rapporto con il personale incaricato agli effetti retributivi deve essere effettuato nel rispetto del C.C.N.L. di categoria, nonché di quelli integrativi territoriali e in generale nel rispetto di tutta la normativa sull'assunzione del personale. La Provincia può prendere visione degli atti attestanti la regolarità amministrativa dell'appaltatore nel rapporto con i propri dipendenti e/o collaboratori, sia agli effetti contributivi che agli effetti assicurativi, in modo tale che questi ultimi non possano vantare alcuna pretesa nei confronti della Provincia stessa.

La Provincia di Siena si riserva la facoltà di chiedere la sostituzione del personale che dovesse avere comportamenti non congrui durante l'espletamento del servizio. La ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla sostituzione entro 10 giorni dalla comunicazione della Provincia di Siena.

La Committenza provvederà all'opportuna formazione del personale dell'appaltatore incaricato di provvedere all'inserimento dei dati utilizzando il software regionale IDOL e il data base FSE in affiancamento al personale della Committenza.

7.MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

Il monitoraggio in itinere dei processi che caratterizzano l'erogazione delle attività sono finalizzati all'ottimizzazione dei servizi e quindi sono strategici all'interno di una prospettiva integrata delle diverse aree funzionali che contraddistinguono il progetto.

Al coordinatore delle attività identificato dall'appaltatore sarà richiesta un'attività di monitoraggio quantitativo e qualitativo dei servizi, attraverso la realizzazione di report trimestrali di monitoraggio che tengano conto dell'attività erogata divisa per target di utenza destinataria, sesso, età, titolo di studio, paese di provenienza, tipologia di intervento e verifica status occupazionale. I report dovranno essere preventivamente concordati con la Committenza e successivamente trasmessi.

8.PRESTAZIONI ACCESSORIE

Il soggetto aggiudicatario potrà essere chiamato a svolgere ulteriori attività correlate o funzionali a quelle indicate nel presente capitolato, che dovessero insorgere durante il periodo contrattuale.

La definizione di queste attività eventuali sarà indicata e concordata con la Committenza.

9.ACCREDITAMENTO SERVIZI PER IL LAVORO

Il soggetto che si aggiudicherà il presente appalto, se non già accreditato, è obbligato a richiedere entro 10 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione provvisoria da parte della Provincia l'accreditamento allo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del Regolamento della

Regione Toscana n. 22/r del 2 febbraio 2005 pubblicato sul B.U.R.T n. 9 del 9.2.2005 art. 135 e seguenti.

L'accreditamento dovrà essere richiesto per i servizi definiti all'art.124 comma 1 lett. a) .

Considerato che l'ambito di espletamento dei servizi previsti dal presente avviso è quello provinciale, il soggetto aggiudicatario ha facoltà di richiedere tale accreditamento alla Provincia di Siena ai sensi dell'art. 142 comma 1 del citato regolamento.

Il soggetto aggiudicatario dovrà essere iscritto all'elenco provinciale o regionale al momento della sottoscrizione del contratto per la disciplina della realizzazione delle attività previste dal presente capitolato.

La procedura di accreditamento per l'affidamento dei servizi oggetto del presente capitolato dovrà essere conclusa prima della sottoscrizione del suddetto contratto.

10.OBBLIGO DI RISERVATEZZA

Il soggetto aggiudicatario si impegna a rispettare l'obbligo di riservatezza e a non diffondere, utilizzare per motivi propri, al di fuori delle specifiche indicazioni del referente della Provincia di Siena, in alcun modo i dati e le notizie relative ai destinatari del servizio, alla banca dati dei lavoratori e delle aziende del Centro per l'Impiego a cui avrà accesso. Si impegna inoltre al trattamento dei dati nel rispetto della Legge n. 196/2003.

11.DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto ha validità di 24 mesi a decorrere dalla data di aggiudicazione definitiva anche in pendenza di contratto. Il contratto sarà a termine senza necessità di disdetta da parte della Provincia, e potrà essere prorogato agli stessi prezzi, patti e condizioni, per non più di sei mesi nelle more del completamento delle procedure della nuova gara che dovrà essere indetta prima della scadenza.

12.PAGAMENTI

Il pagamento dei servizi effettuati sarà liquidato in 24 rate mensili, dietro presentazione di fatture emesse dalla ditta aggiudicataria.

Per quanto riguarda le attività dirette alla consulenza, l'organizzazione del servizio, il coordinamento, il puntuale pagamento del corrispettivo alle risorse umane impiegate e la realizzazione di tutto quanto richiesto nel presente capitolato, i pagamenti all'appaltatore saranno liquidati sulla base di fatture emesse dalla ditta mediante presentazione di rendicontazione o altra documentazione ritenuta valida dal committente per dimostrare la realizzazione delle attività.

Il corrispettivo delle suddette fatture viene versato dalla Provincia alla ditta aggiudicataria fino alla concorrenza del 90% del finanziamento pubblico concesso. I pagamenti avverranno su base mensile entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della fattura medesima.

Il saldo sarà liquidato a consuntivo, entro 90 (novanta) giorni dalla scadenza del contratto, unitamente allo svincolo della cauzione definitiva e subordinatamente al regolare svolgimento del servizio.

Le stesse modalità di pagamento saranno applicate anche agli eventuali servizi aggiuntivi concordati.

Poiché la somma è finanziata con Fondo Sociale Europeo, l'aggiudicatario dovrà attenersi scrupolosamente alle modalità di gestione che verranno di volta in volta indicate dagli uffici competenti della Provincia.

13.PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

13.1 PENALI

Sarà applicata una penale per ciascun giorno in cui non sia garantita la fornitura del servizio, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o di preventivo accordo con i referenti indicati dalla Committenza. i

L'importo delle penali verrà quantificato considerando i seguenti parametri:

- Mancata fornitura del servizio per 1 giornata: € 200;
- Mancata fornitura del servizio per 2 giornate: € 400;
- Mancata fornitura del servizio per ogni giornata eccedente la seconda: € 500 a giornata.

La sommatoria di un numero di interruzioni pari a dieci giorni nell'arco di un anno costituirà motivo di risoluzione del contratto.

13.2 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Sono motivi di risoluzione del contratto:

- a) l'applicazione di penali per un importo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- b) la mancata fornitura dei servizi per una durata superiore ai cinque giorni consecutivi;
- c) la violazione dell'obbligo di riservatezza di cui all'articolo 10.
- d.) la non regolare erogazione delle attività indicate nel presente capitolato speciale d'oneri;
- e) l'utilizzazione di personale non in possesso delle competenze richieste nel presente capitolato;

Nei suddetti casi, la Provincia comunica all'aggiudicatario gli estremi dell'inadempimento rilevato, assegnando un termine minimo di 15 giorni per formulare giustificazioni e ripristinare il servizio secondo le modalità concordate.

Qualora l'aggiudicatario non ottemperi è facoltà della Provincia risolvere il contratto.

In caso di risoluzione, la Provincia beneficia dell'escussione della cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento del maggior danno subito.

14.RECESSO DAL CONTRATTO

La Provincia si riserva la facoltà di recedere dal contratto prima della scadenza in caso di interruzione dei trasferimenti regionali destinati al finanziamento dell'appalto. In tal caso nessun indennizzo o risarcimento è dovuto alla ditta aggiudicatrice, fermo restando il pagamento delle prestazioni eseguite fino alla comunicazione di disdetta anticipata da parte della Provincia, che deve essere inviata a mezzo raccomandata A.R. con preavviso di almeno trenta giorni.